

Notte d'oro a Busto Arsizio, la Yamamay si prende la Coppa

Pubblicato: Sabato 31 Marzo 2012

C'è un golden set-trappola da affrontare, i turchi sono tanti e fanno paura, all'ultim'ora anche Havelkova defeziona: nessuno lo direbbe ma **inizia così, con un'aria elettrica e minacciosa, una delle più belle serate nella storia della Yamamay**. Le farfalle biancorosse trionfano su tutti i fronti, schiacciano il Galatasaray ribaltando il 3-1 dell'andata, dominano dal primo all'ultimo punto il set di spareggio e riportano "a casa" la Coppa CEV già conquistata nel 2010. È il secondo trofeo stagionale, forse ancora più bello della Coppa Italia perché ottenuto in condizioni d'emergenza e con una sconfitta alle spalle da rimontare. Con la finale di Modena c'è però qualcosa in comune: non è solo il balletto finale (l'ormai classico "Ai si eu te pego") ma anche **la prestazione monstre della squadra bustocca, che ha messo insieme numeri da capogiro**, solo leggermente "sporcati" da un terzo set perso al fotofinish. 47% complessivo in attacco, con Havlickova (MVP) e Meijners inarrestabili; appena 13 errori in cinque set, 15 muri, 6 ace, il 58% di ricezione perfetta. E poi tutto quello che i dati non dicono: Marcon e Leonardi superlative in difesa, Lloyd che si inventa l'impossibile in regia, Dall'Ora che non trema mai di fronte allo spauracchio Calderon, l'assenza di Helena che, incredibilmente, non si è mai sentita. La Yamamay festeggia con pieno merito, da condividere anche con **i 5000 tifosi che hanno cancellato (con sportività) il boato dei giallorossi di Istanbul**. E, postilla non irrilevante, permette alle squadre italiane – maschili e femminili – di mettere in bacheca almeno un trofeo europeo per il trentesimo anno consecutivo. Un bel favore, che potrebbe essere ripagato da quel triangolino tricolore che si intravede all'orizzonte...



LA CORNICE – Lo spettacolo è già fuori del PalaYamamay, con **decine di tifosi turchi che arrivano al palazzetto cantando e suonando** (sotto l'occhio vigile delle forze dell'ordine). La prima "tranche" è già sul posto alle 19.15, un altro pullman arriva a mezz'ora dall'inizio della partita. Curioso anche il siparietto in campo, dove Nesic e lo staff del Galatasaray improvvisano un "torello" con il pallone Mikasa. Rispondono i bustocchi con **una coreografia che mette in scena tutte le tappe toccate fin qui dal "treno" della Coppa CEV** (Le Cannet, Baku, Bielsko-Biala, Schwerin e Urbino) fino all'inevitabile conclusione: "Siamo noi la vera freccia biancorossa! Forza ragazze, non esistono capolinea!". Spuntano qua e là anche tricolori di ogni dimensione e l'eloquente striscione "Noi ci crediamo".

LA PARTITA – Apertura di serata amarissima per **Helena Havelkova, che riceve da Carlo Gobbi il "Trofeo Gazzetta" per la miglior giocatrice del campionato**, ma non può onorarlo in campo: gli ultimi accertamenti clinici hanno dato esito negativo e il capitano non effettua nemmeno gli esercizi di

riscaldamento. Parisi deve quindi schierare la stessa formazione delle ultime gare, con Meijners in banda, e anche il Galatasaray conferma il sestetto dell'andata.

Partono fortissime le turchi, con Hanikoglu che mette in crisi la ricezione bustocca ed Eric a firmare lo 0-4: è subito time out per Parisi. Il primo attacco di Meijners risveglia la Yamamay che trova la parità a quota 5 con un gran muro di Dall'Ora su Calderon. Sempre **Meijners con la battuta propizia il break del 10-7 chiuso da un'incredibile "rovesciata" di Lloyd**; stavolta è Nesic ad arrestare il gioco, ma Busto non si ferma e vola 13-7 con altri due muri di Dall'Ora. Calderon non c'è, l'ace di Havlickova vale il 16-9 e l'ennesimo muro sulla cubana decreta il 20-13. Havlickova blinda il 23-17 e poi chiude sul 25-19: la rimonta è iniziata.



L'andazzo sembra lo stesso anche nel secondo set: equilibrio fino al 4-4, poi la Yama piazza un parziale di 4-0 con attacco e muro di Marcon. Sbaglia anche Eric, **Bauer e Lloyd mettono la firma su un altro break impressionante: 13-5**. Dentro Ilyasoglu e Denkel per il Galatasaray, ma lo svantaggio (17-8) non è più recuperabile; la Yamamay dilaga con Dall'Ora e Meijners (21-10) e chiude in scioltezza con un muro di Lloyd.

Nesic arringa le sue e nel terzo set deve chiamare time out dopo soli 2 punti. Il suo Galatasaray continua a soffrire in ricezione, incassa il 7-4 (errore di Miletic) e poi l'8-5 di Marcon, ma **riesce a restare in scia e sul solito servizio di Hanikoglu firma un break di 0-7** (tre muri consecutivi) che vale l'11-15. Uscita dalla rotazione, la Yamamay riaggancia in men che non si dica la parità (15-15) e torna avanti sul 18-17 con la battuta di Meijners. Le turchi provano a scappare di nuovo (18-20) e si portano sul 21-23 con Ilyasoglu dopo un improvvido recupero di Lloyd (la palla era destinata fuori). Ci pensano Bauer e un errore di Calderon a ristabilire la parità; **la cubana si procura però il set point e lo trasforma per il 23-25** che riapre l'incontro.

In avvio di quarto set **le "farfalle" tornano a macinare punti con Havlickova e Meijners**, decisiva anche in battuta per l'8-3. Aneta infila anche due ace per il 13-5, ma una svista arbitrale e il buon impatto di Denkel (due muri e un appoggio vincente) permettono al Galatasaray di recuperare fino al 15-14. Il pareggio arriva sul 17-17 con un errore di Marcon, ma **Bauer tiene la Yamamay sempre avanti di un'incollatura** (19-18, 20-21) e sul più bello Calderon sbaglia concedendo il 22-20. Havlickova non si fa pregare e sfonda per il 24-21, Miletic annulla due set point ma Meijners trasforma il terzo portando le squadre al golden set: la partita ricomincia da zero.



IL GOLDEN SET –

Tensione alle stelle al PalaYamamay, ci si gioca tutto in un tie break all'ultimo respiro. Leonardi subito grande in difesa, Bauer attacca e mura per il 4-0. Ancora un muro, stavolta di Dall'Ora, regala il 6-2, e **Havlickova completa l'opera con il contrattacco dell'8-3**: fin qui una squadra sola in campo. Dentro Hanikoglu per Miletic, ma Meijners è devastante per il 10-4 e Havlickova attacca sulle mani di Calderon (11-6). La cubana spreca anche l'ultima chance spedendo in rete la battuta del 12-7, **Marcon la punisce e Bauer si procura sei match point**: Denkel annulla il primo, sul secondo Bauer mira le mani del muro e manda la palla in orbita. La Coppa (**foto: G. Cottini/Sportlight**) si colora di biancorosso.

Yamamay Busto Arsizio-Galatasaray Istanbul 3-1 (25-19, 25-13, 23-25, 25-23); 15-9 al golden set

Busto A.: Lloyd 4, Havlickova 25, Dall'Ora 10, Leonardi (L), Marcon 12, Bauer 14, Meijners 21, Lotti 1, Caracuta ne, Havelkova ne, Pisani ne, Bisconti. All. Parisi.

Galatasaray: Eric 16, Miletic 12, Bilgi (L), Cayirgan (L) ne, Hanikoglu 8, Ozek, Cetinsarac ne, Alikaya ne, Calderon 23, Ilyasoglu 8, Lo Bianco 3, Denkel 6. All. Nesic.

Arbitri: Martin Hudik (Repubblica Ceca) e Juan Pont (Andorra).

Note: Spettatori 5000. Busto: battute vincenti 6, battute sbagliate 5, attacco 47%, ricezione 70%-58%, muri 15, errori 13. Galatasaray: battute vincenti 5, battute sbagliate 9, attacco 41%, ricezione 51%-27%, muri 11, errori 26.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it